



GRUPPO GIO.CO

Le giovani coppie si ritrovano nella condivisione del pranzo e nel confronto di gruppo, **domenica 3 alle ore 12.30.**

CONCERTO

Domenica 3, alle ore 17, l'associazione Amici di Oliviero Lessi, propone un concerto della banda musicale di Tessera dal titolo: " Voci di donna, la musica al femminile. Ingresso libero.

LETTURA DEL VANGELO

Lettura comunitaria della Parola che viene proclamata nella celebrazione eucaristica della domenica. In modo semplice ascoltiamo e condividiamo le risonanze, le stranezze, quello che ci ha colpito, una parola, una frase, ci lasciamo interrogare per scoprire cosa dice a ciascuno di noi la parola ascoltata. Questo **martedì, dalle 18.30 alle 19.45.**

SAN VINCENZO

In occasione di metà quaresima, giovedì **7 marzo alle ore 15.00,** siamo invitati in patronato per condividere un momento comunitario con una tombola e anche un piccolo rinfresco.

BATTESIMI

Giovedì 7, terzo incontro per i genitori che hanno scelto il sacramento del Battesimo per i propri figli.

UN PANE PER AMOR DI DIO

Nel tavolo in fondo alla chiesa sono in distribuzione i salvadanai per raccogliere il frutto delle nostre rinunce a sostegno delle missioni della chiesa veneziana in tutto il mondo. Sono da riportare alla celebrazione del giovedì santo.

QUARESIMA 2024

*Dove tu sei,
fiorisce il deserto.*

Signore, insegnaci a pregare, chiedono i discepoli a Gesù. Quanti di noi potrebbero fare propria questa richiesta? Ma in realtà, quanti battezzati pregano?

Eppure tra i vari "impegni" della Quaresima, per tornare ad una vita più autentica, la preghiera è il più urgente e necessario.

Secondo la tradizione ebraica, la preghiera è prima di tutto ascolto della Parola perché il nostro Dio ci parla. La preghiera quindi, non inizia con le nostre parole, ma nell'ascolto delle parole che Dio ci rivolge.

Ecco alcune indicazioni oltre a quelli che ciascuno può seguire per sua scelta.

LETTURA DEL VANGELO

Un impegno che possiamo prenderci è quello di dedicare 15 minuti al giorno per stare con il Signore su una pagina del Vangelo, magari quello proposto dalla liturgia del giorno.

LETTURA COMUNITARIA

Provare a partecipare al martedì alla Lectio sulle letture delle domenica delle ore 18.30. Per imparare come fratelli e sorelle ad ascoltare il Signore che ci parla.

EUCARISTIA

Riscoprire la bellezza della preghiera liturgica, nella messa domenicale e qualche volta anche nella messa feriale.

ROSARIO

Ogni giorno alle ore 17.50, in chiesa c'è la recita di questa preghiera.

Oggi il tuo volto si è fatto buio;
i mercanti si sono impossessati del tempio
e i fedeli non sembrano accorgersene.
Tante volte nella vita di tutti i giorni accettiamo il compromesso,
anche se il nostro senso della giustizia e dell'onestà
ci dice che quello che accade davanti ai nostri occhi è sbagliato.
A volte, per abitudine e per non crearci problemi,
anche noi finiamo con il comportarci "come fanno tutti".
Signore, donaci forza e coraggio
perché impariamo a non fare finta di nulla
per pigrizia e conformismo.
Signore, donaci un cuore nuovo
perché in noi si risvegli il desiderio di giustizia.
Signore, donaci perseveranza,
perché gli insuccessi non si tramutino in una scusa
per lasciare perdere.

C.

Domenica 3	III^A DI QUARESIMA Es 20,1-17 Sal 18 1Cor 1,22-25 Gv 2,13-25.
Lunedì 4	2Re 5,1-15 Sal 41 e 42 Lc 4,24-30.
Martedì 5	Dn 3,25.34-43 Sal 24 Mt 18,21-35.
Mercoledì 6	Dt 4,1.5-9 Sal 147 Mt 5,17-19.
Giovedì 7	Ger 7,23-28 Sal 94 Lc 11,14-23.
Venerdì 8	Os 14,2-10 Sal 80 Mc 12,28-34.
Sabato 9	Os 6,1-6 Sal 50 Lc 18,9-14.
Domenica 10	IV DI QUARESIMA 2Cr 36,14-16.19-23 Sal 136 Ef 2,4-10 Gv 3,14 -21

III^A SETTIMANA DI QUARESIMA

...PER ASCOLTARE E TESTIMONIARE...

DISTRUGGETE QUESTO TEMPIO E IN TRE GIORNI LO FARO' RISORGERE

Nel testo di Giovanni che riporta la cacciata dei venditori dal tempio (collocato dai sinottici al termine del ministero pubblico di Gesù, dopo l'ingresso in Gerusalemme), si possono notare alcuni aspetti presenti in questo singolare gesto di Gesù e nelle parole che lo commentano. E l'attenzione deve essere posta non tanto sull'effetto dell'azione di Gesù quanto piuttosto sul significato che esso racchiude e che apre alla comprensione della persona stessa di Gesù. Certamente, cacciando quei venditori che trasformano la casa di Dio in un mercato, Gesù compie un gesto tipicamente profetico che rimanda a un culto autentico, libero da ogni ipocrisia, un culto che parte dal cuore e si armonizza con la vita: il luogo dove l'uomo incontra Dio non può essere luogo di ingiustizia, di abuso, di idolatria. Tuttavia, lo sguardo del profeta va oltre, è puntato al futuro. Nel gesto di Gesù non si afferma solo la santità della casa di Dio, ma anche l'autorità di Gesù su quel luogo: è la casa del Padre mio, il luogo di una relazione familiare e intima. Gesù è il Figlio che non può permettere che venga violata l'intimità profonda di questo luogo; in Gesù si manifesta lo zelo proprio di un figlio che si sente personalmente coinvolto a difendere il "luogo" del Padre da coloro che ne attentano l'integrità, stravolgendone il senso. Ma il significato di questo gesto subisce un ulteriore approfondimento alla luce delle parole che Gesù

pro-nuncia in risposta alla richiesta di un segno da parte dei Giudei. L'icona del tempio assume una nuova luce ed essa emerge dal confronto tra Gesù stesso e il tempio (viene qui usato il termine *naos* che indica il santuario, la parte più sacra dell'edificio, il luogo simbolico in cui risiede la presenza di Dio). In questo confronto il segno del tempio, come spazio della presenza di Dio e incontro con Lui, rimane; ma vengono sostituite le modalità e il luogo stesso. Il richiamo alla distruzione e alla ricostruzione di questo tempio, orientato a un futuro di novità, a un tempio 'nuovo'. Sulle labbra di Gesù questa realtà totalmente rinnovata diventa un'allusione al suo mistero di morte e risurrezione; il tempio distrutto e ricostruito è il corpo stesso di Gesù. È Gesù vivente il nuovo tempio, il luogo in cui si comunica con il Padre; in Gesù risuscitato dai morti, Dio è definitivamente presente agli uomini e gli uomini definitivamente presenti a Dio. In questa scena si nota infine la presenza attiva dei discepoli (presenza che manca nei sinottici), soprattutto attraverso il ricordo, dopo l'evento pasquale, delle parole e dei gesti di Gesù per comprenderne più a fondo il mistero. In questa 'memoria ecclesiale' ci viene rivelata l'icona della Chiesa come luogo, tempio, in cui si rende presente e si incontra il Padre rivelato a noi in Cristo. Non vi è tempio, non vi è chiesa senza la presenza dei credenti. *Massimo*

UN'ESPERIENZA DI FEDE E COMUNIONE

Il 18 febbraio, i ragazzi e le ragazze che stanno vivendo il cammino di preparazione al sacramento della Confermazione, hanno celebrato la tappa della "Consegna del Credo" facendo un'esperienza di comunione". Il gruppo ha deciso di chiamarsi "followers di Gesù" e insieme ci raccontano la loro esperienza.

"Durante i primi incontri dell'anno dopo aver ascoltato il racconto dell'Esodo, abbiamo programmato un progetto che ci portasse a fare la stessa esperienza di Mosè

che portò gli ebrei fuori dall'Egitto per andare sul monte di Dio e a fare una festa per lui. Abbiamo deciso di andare al Lido di Venezia, camminando il più possibile e facendo fatica come gli ebrei nel deserto. Dopo la messa, dove abbiamo professato la fede rinnovando le promesse del nostro Battesimo, siamo partiti per il Lido. Abbiamo camminato tanto, a qualcuno sono venute anche le vesciche ai piedi, ma siamo arrivati soddisfatti alla meta ed è stato bello stare tutti insieme. Quando siamo arrivati in riva al mare eravamo tutti contenti, abbiamo



giocato e pranzato in spiaggia. È stato emozionante quando abbiamo consegnato al mare le nostre preghiere e cantato tutti insieme tenendoci per mano la preghiera del Credo.

Gesù era con noi e ci ha aiutati ad arrivare fino alla fine e ci ha regalato una splendida giornata di sole dopo tanti giorni di nebbia!

I followers di Gesù

RENDICONTO ECONOMICO

Dopo la sua approvazione abbiamo esposto in chiesa il Rendiconto Economico della parrocchia relativo all'anno 2023. Lo esponiamo, affinché ogni battezzato prenda coscienza anche di questo aspetto della vita comunitaria e si possa crescere nella trasparenza e nella reale corresponsabilità. Lasciamo a ciascuno la lettura delle singole cifre, noi qui vogliamo fare alcune sottolineature, magari per suscitare un confronto sulle finanze della parrocchia. Un primo dato che ci sembra significativo è l'aumento del 13% rispetto all'anno precedente della voce offerte, cioè di quanto viene raccolto non nelle celebrazioni, ma come libera donazione in occasione di funerali, battesimi oltre occasioni o eventi.

Un secondo dato, che ciascuno può ritrovare anche nel proprio bilancio familiare è un notevole aumento della spesa dell'energia elettrica, ben il 60%. Si registra invece una diminuzione del 46% delle spese del riscaldamento. Ci sembra importante far notare infine, che il parroco continua a rinunciare a quella parte del suo compenso che deve essergli data dalla parrocchia.

Malgrado una oculata attenzione nel contenere i costi di gestione, è vero che il saldo è in attivo (€ 2.035) ma è sensibilmente inferiore al saldo dell'anno precedente (+ € 8.430). Considerato che la nostra parrocchia ha come unica fonte di sostentamento la generosità di chi la frequenta si capisce come stia prendendo sempre più corpo un problema di sostenibilità economica della nostra comunità parrocchiale e tutto quello che attualmente possiede permette solo la gestione ordinaria, rinviando interventi straordinari necessari e sempre più improrogabili.

Spetta a noi, alla nostra sensibilità farsi carico anche della conduzione economica, perché la parrocchia siamo noi.

Il Consiglio per gli Affari Economici Parrocchiale

ROMPIAMO IL SILENZIO

Sono sbalordito per l'indifferenza con cui stiamo assistendo allo smantellamento della legge 185/90, una legge varata nel 1990 grazie a una forte spinta popolare sostenuta dalle riviste missionarie come Nigrizia e Missione Oggi, da movimenti come Beati i Costruttori di Pace, da realtà ecclesiali come Pax Christi, Focolarini, Azione Cattolica, Agesci e Acli ma anche dalla federazione delle Chiese Evangeliche, e tante altre realtà laiche come sindacati, Arci... È stato un vero e grande movimento popolare che ha portato a questa legge, unica in tutta Europa. E ora la stanno smantellando: il 21 febbraio, il Senato ha approvato le modifiche alla legge 185, che regola l'import-export degli armamenti per cui verranno cancellati i meccanismi di trasparenza e controllo parlamentare sul commercio di armi e sulle banche che finanziano tali operazioni. Se verrà approvata alla Camera, non potremo più sapere quali sono le «banche armate». Il tutto è stato preannunciato alcuni mesi fa dal ministro della difesa Crosetto che espresse insofferenza verso le «banche etiche» come verso le campagne Banche Armate, promosse da riviste missionarie Nigrizia, Missione Oggi e Mosaico di Pace. Per questo è fondamentale la reazione popolare a questo tentativo del governo Meloni di modificare la legge 185/90 per vendere armi a tutti. Mobilitiamoci, cristiani e laici, rimettiamoci insieme per difendere una legge così preziosa in un momento così buio della storia umana. Mai il mondo ha visto così tante armi che producono sempre più guerre: I dati sono sempre più allarmanti. Il nostro paese è uno dei grandi produttori di armi con le migliori performance in borsa. Infatti, al terzo posto mondiale c'è la Leonardo, ex-Finmeccanica, il cui valore in Borsa è triplicato, come riporta Il sole 24 Ore, il 28 febbraio 2024. Non solo, ma secondo alcune anticipazioni del Sipri di Stoccolma, le spese militari in Europa nel 2023 sono arrivate a 345 miliardi di dollari. Siamo alla follia. Ci sta saltando una legge di "civiltà" unica in Europa, in un momento così 'armato' come questo. Banca Etica ha lanciato un appello per rimettere insieme tutte le realtà che avevano promosso la 185/90

Alex Zanotelli in "il manifesto"